

al 2026 mancano 349 giorni

a Modena 6.4° 99%

faq

archivia

la Fondazione Collegio San Carlo per me è...

Ora conosci la Fondazione San Carlo, hai ammirato le sue bellezze artistiche, ascoltato le storie di chi ha vissuto attraverso i secoli in questo luogo. Disegna e/o scrivi brevemente quello che ti ha colpito di più. Sentiti libera/o, non ci sono risposte giuste o sbagliate.

4x4 CONFERMA DEI
VALORI CULTURALI
DEI MAESTRI

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI martedì 7 febbraio 2023



VIDEO DEL GIORNO venerdì 25 marzo 2022

Sutra del Loto Il rinnovamento del dharma nel buddhismo...

Emanuela Magno

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Stampa e potere Dai grandi giornali ai media digitali

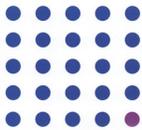
venerdì 18 novembre 2022

L'eterno ritorno. O, piuttosto, l'oscillazione del pendolo. La storia della comunicazione politica (e non esclusivamente) ondeggia e dondola tra la definizione del significato dell'ampiezza dell'opinione pubblica (con gli omaggi, più o meno formali, alla sua centralità...) e l'elaborazione di metodi e strumenti per orientarla, condizionarla e manipolarla. La sua determinazione e delimitazione costituisce difatti uno dei nodi problematici - e anche di maggiore densità teorica - della filosofia politica. La quale cominciò tra Seicento e Settecento a porsi i temi di una nuova "fonte" inedita (e imprevedibile) della sovranità e della rispondenza corrispondenza del potere alle sue istanze, attese e aspettative. L'opinione pubblica nasce in buona sostanza con il concetto moderno di un regime politico democratico e rappresentativo, che il filosofo inglese John Locke definiva come "governo dell'opinione", sviluppo e prosecuzione del "governo di legge", che ha identificato una delle idee-forza del liberalismo.

Nella stampa degli albori, impegnata in svariate e furibonde battaglie per l'affermazione della libertà di espressione, e nell'universo culturale di lingua inglese del XVIII secolo, aveva preso a circolare con frequenza l'espressione di public spirit, manifestazione ed espressione della società civile che si riuniva nei cenacoli, nei circoli, nei caffè, nei teatri e, naturalmente, nei salotti delle dimore private; altrettanti spazi "pubblici" per il dibattito, la discussione e il consolidamento delle ragioni della borghesia, ceto economico (industriale, commerciale, finanziario e degli affari in senso generale) che rivendicava anche sempre di più forme di protagonismo politico. Proprio da questo contesto trasse origine quello che viene considerato il primo quotidiano della storia, il «Daily Courant», il quale nacque nel marzo del 1702 e continuò a uscire fino al 1735, all'insegna di ciò che rimarrà il principio ispiratore di

da un testo di Massimiliano Panarai

Mohammad Ali Amir-Moezzi



L'islam degli sciiti

DALLA SAGGEZZA MISTICA ALLA TENTAZIONE POLITICA

LE PUBBLICAZIONI

L'islam degli sciiti Dalla saggezza mistica alla tentazione politica Mohammad Ali Amir-Moezzi Edizioni Dehoniane - Bologna, 2016

Tra Seicento e Ottocento gli artisti e gli scrittori che visitano l'Italia contribuiscono alla costruzione di un mito: la penisola come luogo della bellezza

Michele Dantini



DAL PASSATO

I polmoni, il sangue e l'impasto di farina

giovedì 24 novembre 1661

Dalla Redazione - È giunta stamattina in Redazione una lettera aperta dell'illustre medico Bernardino Ramazzini, professore ordinario di Medicina presso l'Università di Modena.

Il professore ci prega di pubblicare il suo testo perché l'aggiornamento dei suoi studi sia noto non solo negli ambienti accademici ma all'intera popolazione e noi, come servizio pubblico, riportiamo volentieri di seguito l'intero scritto:

Il lavoro per scoprire le cose della natura incontra tali oscurità e difficoltà, che i nostri sensi sembrano incapaci di determinare alcunché perfettamente. Per quanto, ostinandoci in un lavoro improbo, osserviamo la natura madre nei suoi prodotti, come in un libro scritto in forma enigmatica, e frugando tra i visceri degli animali, cerchiamo di scoprire quanto in essi si occulti; alla fine riconosciamo che i nostri sforzi non riescono ad afferrare la verità se non attraverso immensi tedi di osservazioni, in cui cerchiamo di fare luce come per gradi, sezionando ora gli insetti ed ora gli animali perfetti. E' infatti costume della natura intraprendere le sue grandi opere soltanto dopo una serie di tentativi a più bassi livelli, e abbozzare negli animali imperfetti il piano degli animali perfetti.

Per entrare in argomento riprendo due punti che avevo lasciato in sospeso nelle mie prime comunicazioni circa i polmoni, ripromettendomi di sottoporli

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

I libri di Orfeo Scrittura, sapienza e pratica religiosa nell'orfismo

venerdì 26 novembre 2021

In una realtà religiosa come quella greca, priva di canone, l'orfismo in quanto stile di vita divenne pervasivo ponendo modelli, ma senza imporsi. In questo modo l'estensione dalle carni o piuttosto la scelta vegetariana lo qualificarono come uno stile in opposizione con il tradizionale regime sacrificale, che culminava nel consumo di carne. Nondimeno l'orfismo non fu mai una «religione» e tanto meno una «religione escludista» decisa a imporsi sulle altre. Contrariamente alla tradizione esiodica, che ignora forse deliberatamente un'antropologia, e diversamente da Pindaro, per il quale l'unica madre da cui dei e uomini traggono il respiro è soltanto la lontana matrice per mezzo della quale viene giustificata la grandezza della mente umana (mentre per il resto il poeta scongiura ogni tentativo dell'uomo di trasformarsi in dio), l'orfismo afferma un'origine divina dell'uomo.

Attraverso questa origine «divina», che può permettere un rapporto non mediato con la divinità, l'orfismo ha rappresentato per la civiltà greca l'eversione dal mondo verso l'ultramondano e ha trovato nel dionisismo e nella possessione dionisiaca uno strumento efficace, finendo per sovrapporgli in epoca postclassica. Sostenuta da una spinta escatologica, in parte anche sotterlogica, questa eversione si realizzava per mezzo di purificazioni e di riti iniziatici; attraverso cioè uno schema cultuale analogo alle cerimonie rituali mistiche, su cui soprattutto l'orfismo pare essersi innestato e la cui introduzione era tradizionalmente attribuita a Orfeo. Se l'orfismo non può essere propriamente detto un culto di mistero, interferì con quelli per produrre il suo tipico orientamento, opposto all'ideologia dominante delle città greche, e per dare vita alla sopravvalutazione dell'eschaton che tanto spazio ebbe a partire dall'età alessandrina.

A differenza degli altri culti greci, l'orfismo si appellava a un fondatore, Orfeo, annoverato tra i theologoi, insieme a Omero, Esiodo e Museo, nel quale si fondavano insieme l'immagine dell'eroe e del poeta e nello stesso tempo fu l'unica

da un testo di Paolo Scarpi

Avvenimento al trono di Alessandro il Grande

mercoledì 2 luglio 1738

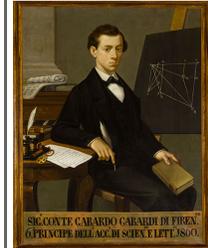
A Filippo, Re di Macedonia, successe il figlio Alessandro che sarà poi chiamato il Grande per le vittorie che riportò.

Egli salì al trono quando Sirnio, Re dei Triballi o...

CITAZIONE DEL GIORNO

Gli Ottomani furono tra i più diretti beneficiari della prima era dell'espansione europea oltremare e alla fine furono vittima di una sola cosa: il loro stesso successo.

Giancarlo Casale



RITRATTO DEL GIORNO

Gabrio Gabardi Brocchi Principe di Scienze e di Belle arti 1845-1915



Giacomo Molza Convittore 1715-1792



Giuseppe Boccolari Rettore 1727-1786



Giovanni Pindemonte Principe di Belle Lettere 1751-1812



Filippo Filonardi Principe di Belle Lettere 1753-1834



DAL PASSATO Mont Saint-Michel, primi del Novecento (lastra F5C)



1984. L'ultimo uomo d'Europa

sabato 21 aprile 2012

L'Istituto d'Arte A. Venturi ha partecipato al workshop organizzato dalla Fondazione San Carlo di Modena

DAI SOCIAL



sabato 25 gennaio dalle ore 10:00 alle ore 11:30 Fondazione Collegio San Carlo

Sono aperte le iscrizioni per le visite guidate! Venerdì 17 gennaio, ore 17:30 Sala Verde della Fondazione Collegio San Carlo